

Sarzana

23 aprile: 60° anniversario della Liberazione

Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani... (PIERO CALAMANDREI)

L'ANPI e l'ANPI-giovani di Sarzana, in provincia di La Spezia, hanno organizzato un'iniziativa intitolata "Percorsi della Resistenza": una camminata di 20 km nei luoghi più significativi della storia della Resistenza locale. Le adesioni sono state oltre 250, hanno partecipato per la stragrande maggioranza giovani e giovanissimi.

Tre le tappe della camminata, la prima al Monte Grosso dove è avvenuto l'incontro con i partigiani di S. Stefano. La seconda a Canepari, sede del comando della brigata garibaldina "Ugo Muccini", dove Paolino Ranieri, "Andrea", ha rievocato i tempi in cui proprio in questo luogo pianificava con i compagni le azioni contro i nazifascisti. La terza e ultima sosta si è effettuata alle Prade di Fosdinovo, presso il Museo audiovisivo della Resistenza delle province di Massa Carrara e La Spezia.

Dopo la lunga sosta al museo, il ritorno a Sarzana, nella piazza principale allestita con bandiere della pace e tricolori; a ricevere i 250 partecipanti alla marcia c'erano il Sindaco di Sarzana e i Presidenti delle province di La



Sentiero percorso per raggiungere Monte Grosso.

Spezia e Massa Carrara (entrambe insignite di Medaglia d'Oro al Valor Militare).

L'ingresso in città è stato accompagnato dalla musica delle bande dei "Batebalengo" e degli "Ottoni a scoppio" che hanno suonato anche durante le soste del percorso. Con questa iniziativa si è voluto dedicare un particolare ringraziamento alle popolazioni di quei paesi che, grazie al sostegno dato ai partigiani, sono state determinanti per la vittoria contro i nazifascisti.

Il successo dei "Percorsi della Resistenza" è stato tale da pensare che in futuro diventi un appuntamento abituale nel calendario delle commemorazioni in Lunigiana.

Lidia Lalli e il contributo delle donne nella Resistenza

Il 14 maggio, si è tenuta a Sarzana una conferenza organizzata dall'ANPI e dall'ANPI-giovani per ricordare la partigiana Lidia Lalli, laureanda in ingegneria, poco più che ventenne, caduta in combattimento il 2 Aprile 1945. La Repubblica italiana le ha conferito la Medaglia d'Argento al V.M., l'Università di Pisa la Laurea "ad honorem" in Ingegneria mentre il Comune di Sarzana le ha intitolato una scuola materna.

Partendo dall'esempio di questa coraggiosa ragazza, si



L'on. Marisa Rodano e, a destra, Teresa Mattei.

è parlato dell'importante contributo delle donne nella Resistenza.

Alla conferenza, hanno partecipato importanti personalità femminili che hanno dato un carattere nazionale all'evento: Teresa Mattei, partigiana e deputata della Costituente; l'onorevole Marisa Rodano, partigiana, della direzione DS; Alba Orti, responsabile del Progetto Memoria SPI-CGIL.

Tutte le presenti hanno concordato sul fatto che le donne ebbero un ruolo importantissimo durante la guerra e che i loro meriti non furono pienamente riconosciuti. Teresa Mattei, che fece parte della Costituente, ha ricordato che furono proprio le donne a volere l'articolo 11 nel quale si afferma che l'Italia ripudia la guerra.

Gli interventi delle partecipanti sono stati preceduti dalla proiezione del video "Le radici della Resistenza. Donne e guerra, donne in guerra" di Francesco Andreotti e Francesca Pellini, che attraverso le testimonianze delle donne che ne presero parte, rievoca il famoso episodio di piazza delle Erbe a Carrara, quando accorsero a centinaia presso il comando nazifascista riuscendo a far revocare l'ordine di evacuazione della città che questi avevano diramato in precedenza.

L'iniziativa dell'ANPI di Sarzana, la decima nell'arco delle celebrazioni del Sessantesimo anniversario della Liberazione, ha destato grande interesse e partecipazione nella cittadinanza; le presenze sono state molto numerose.